

BADMANIA

GENNAIO - FEBBRAIO 2024
NUMERO 33

LA STORIA

Maddaloni racconta
i giramondo del volano

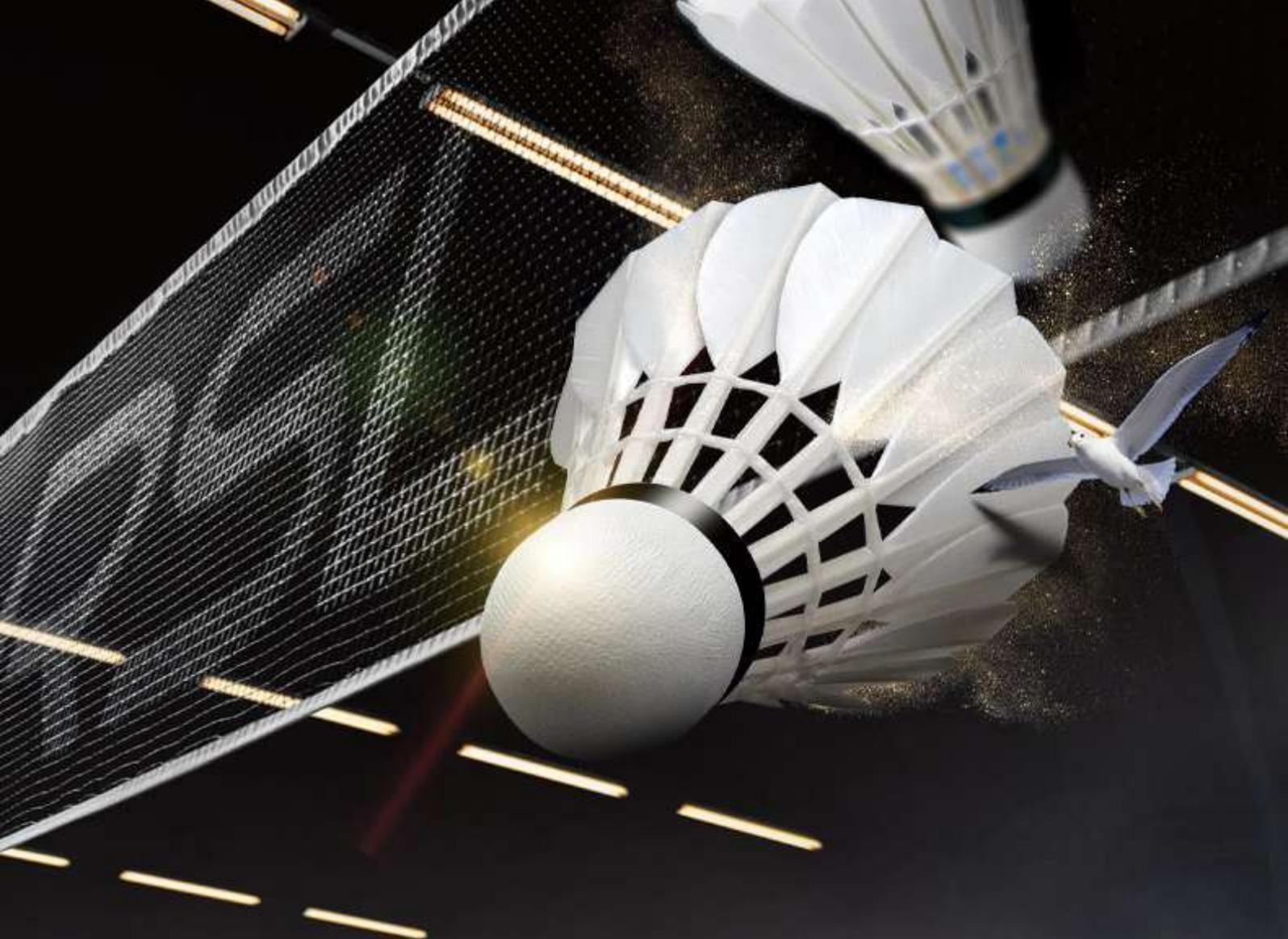
SERIE A

Bozen, Milano, Mals
una volata per tre

L'ANNO DEI SOGNI

L'Olimpiade, i top player, i giovani, la scuola:
Il presidente Beninati svela aspettative,
speranze, progetti di una stagione che può
cambiare il nostro badminton





SHUTTLECOCK

Passion For Action



LA FOTO DEL BIMESTRE

ALESSANDRO GOZZINI
E MARTINA MORETTI
(GSA CHIARI)



IN QUESTO NUMERO

BENINATI: "UN POKER DA SOGNO PER EMULARE IL PADEL"

di Christian Marchetti

04

QUELLE VITE DA GIRAMONDO DEI NUTELLA MAN

di Giacomo Rossetti

08

LA SERIE A SCOPRE IL "FATTORE ITALIA"

di Stefano Griguolo

12

OTTOVOLANTE FERRIGNO, DAL PODIO ALLA PANCHINA

di Stefano Griguolo

16

ATTACCO E DIFESA, ECCO IL GIOCO DELLE TORRI

di Fabio Morino

20

DANTI E PICCININ, IL FUTURO È GIÀ QUI

22

VOLÀNO GLI HASHTAG

24



BADMANIA

Direttore Responsabile

Carlo Beninati

Direttore Editoriale

Giovanni Esposito

Redazione

Milagros Barrera e Stefano Griguolo

Hanno collaborato

Christian Marchetti, Fabio Morino e Giacomo Rossetti

Grafica e Impaginazione

Adriana Volpe

FIBa - 06 83 800 709/711

ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018

Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018



Dalla Thailandia a Saarbrücken un inizio d'anno col fiato sospeso e la testa a Parigi

Questo primo bimestre del 2024 segna la conclusione del mio settimo anno come presidente federale, ma anche l'ultimo periodo di qualificazione alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi 2024. Per quanto riguarda le Olimpiadi saranno fondamentali i prossimi due mesi che ci porteranno, dopo diversi tornei internazionali, agli Europei di fine aprile a Saarbrücken, al termine dei quali conosceremo gli atleti che staccheranno il pass per la Francia.

La qualificazione paralimpica si è invece chiusa con i Mondiali in Thailandia, che non ci vedono al momento nella lista dei qualificati ai Giochi, essendo i primi delle riserve sia in WH1 che in SU5. Considerando comunque la complicata formula di qualificazione paralimpica definitiva, resta ancora viva la speranza nelle due categorie di una partecipazione con Yuri Ferrigno e Rosa De Marco, per i quali bisognerà attendere i prossimi mesi per avere un verdetto definitivo.

In questo numero grazie a Rosario Maddaloni (in corsa per Londra 2012 e Rio 2016) conosceremo tutti i "segreti" che si celano dietro una qualificazione olimpica, con i sogni, le stanchezze e tutti gli aspetti che caratterizzano quel particolare periodo relativo all'anno antecedente l'evento a cinque cerchi.

Ampio spazio è anche dedicato al campionato italiano a squadre di Serie A e Serie B, che ha visto rispettivamente lo svolgimento di due e un concentramento. Attendendo i verdetti degli ultimi incontri, che ci consegneranno le otto ASA qualificate ai play-off scudetto e promozione, abbiamo già una società ammessa, l'ASV Uberetsch, certa di poter combattere a maggio per un posto nella massima serie.

Non ancora sicure di un posto ai play-off di Milano ma ben posizionate per lottare per lo scudetto, l'SSV Bozen, il BC Milano e l'ASV Mals.

Nelle "pillole" di badminton racconteremo di altri traguardi federali raggiunti: come la medaglia d'argento di Marco Danti e Simone Piccinin all'Italian Junior, che bisca il miglior risultato di sempre (Caponio-Toti secondi nel 2017), la pubblicazione del Report Sociale 2022 della FIBa giunto alla sua quarta edizione e l'inserimento di Gianna Stiglich in nomination al BEC Award come miglior atleta giovanile grazie anche ai quarti di finale conquistati al recente Mondiale di categoria.

BENINATI

“Un poker da sogno per emulare il padel”



Con Luigi Zavaglio, d.g. di Semeraro

Intervista al presidente all'alba dell'anno potenzialmente più importante del badminton italiano “Quattro atleti ai Giochi: per la visibilità può essere la svolta E a scuola restiamo uno degli sport più praticati. Presto importanti novità”

di Christian Marchetti

“Oramai lo ripeto come un mantra: l'equilibrio si raggiunge senza strafare né accontentandosi di ottenere i propri obiettivi”. Se il 2024 fosse un film di fantascienza sarebbe “L'anno del contatto”. Quello in cui, a sentire Carlo Beninati, dal 2017 presidente della Federazione Italiana Badminton, bisogna rincorrere i sogni e allo stesso tempo studiare nuove opportunità. Cose belle a cui dare forme nuove, insomma. Un anno intero in cui magari provare a cambiare finanche la percezione di questa disciplina in Italia. Tutti consapevoli che alcuni traguardi siano più raggiungibili di quanto non si pensi.

Presidente, questo, soprattutto, potrebbe essere l'anno della svolta per il movimento italiano. La brutta notizia è l'infortunio di Yasmine Hamza; la buona invece?

“La buona è che, se al 30 aprile permanesse la situazione di inizio febbraio, saremmo presenti tanto alle Olimpiadi, continuando a fare il tifo per Giovanni Toti e Fabio Caponio, che alle Paralimpiadi, augurando il meglio a Rosa De Marco e Yuri Ferrigno”.

“Se ad aprile la situazione resterà l'attuale faremo Olimpiadi e Paralimpiadi”

Quanto a Yasmine?

“Il recupero dal brutto infortunio prosegue come previsto e credo che potremmo rivederla in campo tra giugno e luglio, purtroppo tardi per provare ad avvicinare i Giochi. Giovane e matura com'è potrà comunque puntare con fiducia all'Olimpiade di Los Angeles 1928”.

Nel frattempo, non sarà il caso di dire che gli azzurri guadagnano sempre più rispetto a livello internazionale?

“Certamente. E questo non si vede soltanto nei tornei senior fuori dai nostri confini, bensì anche nella dimensione giovanile, dove abbiamo accresciuto il nostro livello medio, oltre al credito. Se qualche anno fa potevamo schierare uno, massimo due top player, ora possiamo andare a pescare da un movimento di giocatori di elevata qualità”.

E in Italia quindi?

“Non siamo affatto messi male sul fronte della diffusione, se valutiamo lo sviluppo del nostro sport tra i più giovani, in particolare nelle scuole. Il problema è convertire questi praticanti, il più delle volte 'estemporanei', in agonisti veri e propri. Per questo servono le palestre, e allora rieccoci a parlare di lotte fratricide con le altre discipline”.

Per non dire del consueto, grottesco, tema delle righe del campo...

“Più che tema, un problema. Un problema assurdo di cui puntualmente mettiamo al corrente il Coni. In Paesi certo più sportivi del nostro c'è spazio anche per le righe del badminton sul pavimento e per quelle, certo, non muore nessuno. Alcuni regolamenti, poi, di certo non aiutano. Prendiamo quello della pallacanestro, che vieta espressamente qualsiasi segno all'infuori di quelli del campo da basket. È una questione principalmente culturale”.

“Il recupero della Hamza prosegue come previsto Giovane e matura punterà L.A. 1928”

certo non aiutano. Prendiamo quello della pallacanestro, che vieta espressamente qualsiasi segno all'infuori di quelli del campo da basket. È una questione principalmente culturale”.

Diffusione, dicevamo.

Quanto sono stati importanti

per il movimento i progetti in collaborazione con Sport e Salute “Vola con Noi 2.0” e “Più badminton x tutti”?

“Importantissimi, e con due focus differenziati in modo da creare un'offerta il più possibile variegata.

A cominciare da Vola con Noi 2.0, con una proposta anzitutto ludica e propedeutica all'insegnamento del badminton. Non soltanto, dunque, un inizio con l'istruzione tecnica, bensì facendo acquisire conoscenze motorie. E da lì parte anche la ricerca del talento, che



Carlo Beninati con il presidente del CIP, Luca Pancalli



Assieme al presidente del Coni, Giovanni Malagò

non è il nostro primo obiettivo. Un grande successo è stato anche la festa finale”.

E con gli atleti amatori più... grandi?

“Sono tanti i successi ottenuti da

“Il nostro livello medio è cresciuto fra i seniores, ma soprattutto tra i giovani”

‘Più badminton x tutti’ nella fascia Over 52. Penso per esempio a Caltanissetta, con l’arrivo di tanti nuovi adepti, o all’Emilia, dove grazie al badminton in molti sono tornati a muoversi. Più in generale, dunque, è un progetto importante anche dal punto di vista sanitario e una corretta e diffusa pratica sportiva nella

popolazione, si sa, alleggerisce la spesa sanitaria di un Paese”.

Un grande investimento da parte della FIBa.

“Che però non sarebbe stato possibile senza il sostegno di Sport e Salute, e allora ringraziamo. Senza finanziamenti esterni, senza l’importante apporto degli sponsor, sarebbe difficile per noi portare avanti iniziative come queste. Importante, nel 2023, è stato l’approdo di Semeraro in qualità di main sponsor. Ci supporterà per tutto il 2024”.

Azzurri del badminton alle Olimpiadi sarebbero importanti anche per questo, no?

“Certo. Siamo sempre alla ricerca di sponsor e il tema della visibilità, in tal senso, resta determinante. Palcoscenici importanti portano ritorni importanti sul

versante dell’immagine”.

Su quali altri aspetti bisognerà puntare in futuro?

“Trasmettere il badminton, nel senso di farlo amare, non è operazione difficile.

La nostra disciplina, per esempio, non ha nulla meno del padel per avere una diffusione simile alla sua. Il nostro resta uno degli sport maggiormente praticati a scuola, grazie alla passione di tanti insegnanti di educazione fisica e, con l’introduzione della figura del maestro di educazione motoria alla Primaria, ci sono buone speranze che la popolarità tra gli studenti cresca ulteriormente. Abbiamo bisogno del ‘momento

opportuno’, o magari del ‘personaggio’. C’è bisogno che si parli di noi e qualche passetto avanti in questo caso è stato compiuto”.

Pallino della FIBa resta la formazione dei tecnici. Novità in vista?

“Parliamo di un altro settore con grande fermento grazie

“Un successo Vola con Noi 2.0 e Badminton x tutti Anche per far fare più attività motoria”

al direttore dell’area formazione tecnica, Fabio Morino, un vulcano nel proporre nuove chance di crescita. Certo, non si può tralasciare la parte relativa al professionismo, ma la nostra è un’organizzazione che trae linfa dall’incredibile passione di tecnici che sono per lo più volontari, così come volontari sono i consiglieri federali, nove persone senza le quali non avremmo i successi odierni”.



Con i consiglieri federali della FIBa

**“Dirigenti e tecnici
si sentano parte
di una casa comune
Lavorare in rete
porta risultati”**

**Cosa vorrebbe dire allora
quei dirigenti e tecnici
appassionati grazie ai
quali il nostro badminton
va avanti?**

“Di sentirsi sempre parte di una casa comune, di non isolarsi. E ancora di non pensare ai risultati a breve

termine. A volte si pecca di troppo campanilismo, magari senza pensare che il lavoro 'di rete', con altre società, può portare comunque grandi risultati. Che facciano tutti quadrato intorno alla federazione, perché c'è qualcuno che rema contro. Pochissimi per fortuna”.

Il suo ricordo più bello da presidente?

“Ne ho avuti tanti, ma legati particolarmente all'ultimo quadriennio. Tra tutti, dal punto di vista sportivo, le medaglie ai Giochi del Mediterraneo di Orano. Dal punto di vista dirigenziale, senz'altro mi tengo stretto il rapporto che ho creato con il presidente del Coni, Giovanni Malagò, e con il massimo dirigente del Cip, Luca Pancalli. Da entrambi sento, nei confronti della nostra federazione, una grande stima”.

Quello che invece cancellerebbe volentieri?

“Un risvolto politico-sportivo alla fine del primo mandato di cui non mi va nemmeno di parlare”.

Il suo auspicio più sentito in questo anno olimpico?

“Oltre alla qualificazione olimpica, spero che rimarremo tutti aperti alle novità. Ma mi auguro anche di poter



In occasione di un evento in Alto Adige con Claudia Nista

presto svelare novità legate al nostro mondo. E qui vi lascio in sospeso. Finale alla Lucio Battisti quindi: lo scopriremo solo vivendo”.



Quelle vite da giramondo dei Nutella Men



Rosario Maddaloni sulla Table Mountain
di Città del Capo, in Sudafrica

**Per meritarsi un posto ai Giochi, gli azzurri girano
come trottole da un continente all'altro
L'ex nazionale Maddaloni ci racconta come
si vive nel frullatore pre-olimpico**

di Giacomo Rossetti

Trasferte di migliaia di chilometri, stress e fatica, problemi alimentari dietro l'angolo, senza scordarsi rischi di ogni tipo, ricompensati da un premio economico tutt'altro che indimenticabile. Non è una vita facile, se sei un giocatore di badminton impegnato nelle qualificazioni olimpiche. Gli azzurri Giovanni Toti, Fabio Caponio, Yasmine Hamza (prima che si rompesse il crociato), ma anche i loro colleghi paralimpici Yuri Ferrigno e Rosa De Marco vivono in un frullatore: un giorno sei in un Paese dell'Africa orientale, quello dopo nel sud-est asiatico, quello dopo ancora in Giappone. Rosario

“L'emozione del campo mi manca ma non rimpiango i viaggi. Anzi, avevo iniziato a odiarli”

Maddaloni, ex nazionale azzurro e ora tecnico del Matex MaraBadminton campione d'Europa per club pochi mesi fa, ha fatto per dieci anni la vita da giramondo: “Dal 2009 al 2019 ho disputato più di 200 tornei, in circa 120 Paesi - esordisce - La strategia della direzione tecnica era fare tante trasferte intercontinentali per giocare partite più facili e guadagnare più punti di quanti ne avremmo guadagnati in Europa”. Questo ha portato Rosario (che è stato un signor giocatore, avendo sfiorato per un soffio il pass per i Giochi di Rio 2016) a vivere con la valigia: “Ora l'emozione del campo mi manca, ma non ho nostalgia dei viaggi, anzi: avevo iniziato a odiarli, lo stress che ti procurano non è una passeggiata”.

TRA MAL DI PANCIA E JET LAG

Il primo scoglio che un giocatore di badminton giramondo deve superare è quello alimentare. Per evitare problemi intestinali che comprometterebbero un'intera trasferta, all'estero la via da percorrere è la monotonia: “Per quanto seguissimo in modo ligo le linee guida del nutrizionista e del medico federale, ci trovavamo sempre a mangiare riso in bianco e pollo grigliato - racconta Maddaloni - In Asia, dove è più complicato capire cosa hai nel piatto, spesso finivamo

“A tavola sempre riso e pollo grigliato per paura di virus e batteri. La Nutella era il mio salvavita”

nei fast food”. Anche facendo attenzione al cibo, gli atleti non sono sicuri di scampare virus o batteri: “A Giacarta, nel 2015, sono stato malissimo per un'influenza intestinale. Non potevo mangiare nulla, meno male che avevo con me... il salvavita”. E' così che Rosario chiama la crema

cioccolato e nocciole, che per anni è stata sua fedele compagna di valigia per il mondo. “Posso dimenticarmi le scarpe, ma non la Nutella: spalmata sul pane, mi ha salvato tante colazioni”. Ex compagni e avversari lo chiamavano 'Nutella Man', qualcuno (come Fabio Caponio) ha iniziato a imitarlo: “Dato che in hotel la pasta non te la puoi cucinare, è bene avere un cibo tuo su cui fare affidamento. Qualche azzurro porta con sé i biscotti”. Gli imprevisti logistici sono un'altra variabile da considerare: per le qualificazioni a Rio 2016, Rosario rimase bloccato alle isole Figi più del previsto per un tifone che paralizzò metà dell'Oceania: “In quei casi si dorme in aeroporto. Fortunatamente le grandi compagnie aeree trovano subito un rimpiazzo, e la FIBa è pronta a darci una mano”. Riuscire a non

essere compromessi nelle proprie prestazioni dopo ore e ore di spostamenti è uno sport dentro lo sport: “Quando viaggi così tanto impari a risparmiare energie e a organizzare l'orario dei tuoi allenamenti in base al jet lag: all'inizio, quando non ero esperto, mi capitava di svegliarmi nel cuore della notte e andare a correre per strada!”.

I RISCHI DEL MESTIERE

Un lato positivo di partecipare a tornei molto esotici è che si ha la possibilità di visitare Nazioni a profusione, per la gioia di chi, come Maddaloni, è nato con lo spirito del viaggiatore. “A differenza delle trasferte europee, dove arrivi, gareggi e torni, nei tour intercontinentali un giocatore arriva sul posto tre-quattro giorni prima per ambientarsi, e può fare il turista”. Rosario ha ancora negli occhi il panorama di Città del Capo, in Sudafrica, visto da Table Mountain, “oppure del Capo di Buona Speranza, con i pinguini che fanno la desalinizzazione. Ho visto luoghi bellissimi grazie a questo sport”. Quando giri i quattro angoli del globo, si sa, vige il detto 'Paese che vai, usanze che trovi': gli azzurri devono essere

Notti in aeroporto e sindrome da jet lag “Pian piano impari a risparmiare energie e a gestire gli orari”

capaci di adattarsi anche a situazioni non agevoli. “In Africa non sia mai cosa aspettarti: mi ricordo che una volta in Zambia alloggiavamo in un hotel bellissimo, ma una volta in palestra mi resi conto che qualcosa non andava”, ridacchia Maddaloni. “Il campo...

non era normale: era largo un metro in più del previsto!”. Per non parlare poi dei frequenti blackout che affliggono le città africane: “Sempre in Zambia, una ditta edile cinese che faceva lavori in città tagliò un cavo che non doveva tagliare e restammo 30 ore senza luce. Anche



Ai Giochi europei di Baku 2015

in Kenya mi è capitato". Gli atleti, a quel punto, non solo devono riuscire a mantenere la concentrazione pre-gara, ma anche trovare il modo di allenarsi senza la luce

elettrica che chiunque dà per scontata.

Effettuare trasferte in Paesi del terzo mondo vuol dire, inoltre, dover fare estrema attenzione alla propria sicurezza personale. "In Kenya scipparono lo zaino a un tecnico della Nazionale, mentre in Giamaica ci

vietarono categoricamente di uscire la sera - continua Rosario - In Perù, invece, i nostri ospiti si limitarono a farci vedere le favelas a distanza; purtroppo, nel 2012 un giocatore della nazionale peruviana mio coetaneo venne ucciso durante una rapina mentre andava in palestra...". Quando non ci pensano i criminali, sono i pirati della strada ad attentare alla vita degli azzurri

in viaggio all'estero. "In Bangladesh, il percorso dall'aeroporto a Dacca fu drammatico, visto che la gente guida come negli autoscontri del Luna Park. Io e il direttore tecnico Lorenzo Pugliese, che era alla sua prima trasferta, impiegavamo anche 15

minuti per attraversare la strada". Meno male che il badminton non è uno sport pericoloso, verrebbe da ironizzare.

I MERITI DELLA FIBA

Tutti gli spostamenti degli azzurri in cerca della qualificazione olimpica sono a carico della Federazione Italiana Badminton, che paga anche le spese di molti tornei per i giocatori Fascia B. "All'estero veniamo visti

Panorami mozzafiato e black-out, campi irregolari e pericoli "In Bangladesh fino a 15' per attraversare"

"Ci sono tornei in cui la vittoria vale 1500€ Fortuna che la FIBA e i club non ci fanno mai mancare nulla"



Maddaloni sotto il Cristo di Rio de Janeiro

come atleti fortunati, dato che la nostra federazione non ci fa mancare nulla: hotel, trasferte, cibo e premio. Non è scontato", sottolinea Maddaloni. "L'altra nostra grande fortuna è far parte dei gruppi sportivi, civili o militari (Rosario appartiene alle Fiamme Oro; ndr). Senza il loro costante supporto, solo chi è ricco sfondato potrebbe permettersi di girare per il mondo alla ricerca della qualificazione olimpica".

Anche perché di solo badminton non si vive: i montepremi dei



Agli Europei 2017 in Danimarca con Fabio Caponio, Matteo Bellucci, Giovanni Greco e Kevin Strobl

tornei sono bassi, e bisogna in ogni caso vincerli. “Si parte da quelli con 10.000 dollari di montepremi; di questi, 1500 vanno al primo classificato”, spiega con

amarezza l'azzurro. Quando stai fuori casa 100-120 giorni all'anno (conseguenza di un calendario fittissimo), è fondamentale avere degli strumenti che permettano di passare il tempo nelle tratte aeree più lunghe oppure nei momenti di relax in

“Non so se i ragazzi ora hanno qualcosa in meno di noi, però questa FIBa in primis li fa sentire persone”

albergo. “Non sono un grande lettore, ma vado matto per le serie tv. Le ho viste praticamente tutte, ho Netflix da quando è uscita!” Adesso i giocatori stanno molto più tempo per conto proprio, mentre dieci anni fa la situazione era diversa: “I cellulari non erano così potenti e noi azzurri passavamo il tempo in gruppo, giocando a carte oppure guardano partite insieme in palestra”, dice Rosario, con una nostalgia non troppo velata. “Non so se questa generazione ha qualcosa in meno della mia, però un po' li invidio perché possono godere di uno staff e di presidente con cui io, che sono passato per una direzione tecnica ballerina, avrei potuto fare meglio di quanto ho fatto. La FIBa li fa sentire persone prima che atleti”.



Rosario Maddaloni in maglia azzurra

NEL 2023

TOTI HA COPERTO QUATTRO VOLTE LA CIRCONFERENZA DELLA TERRA

Nella tabella, tutti i tornei disputati lo scorso anno dall'azzurro Giovanni Toti. Le distanze per i vari spostamenti sono calcolate tenendo conto dei voli da capitale a capitale, senza gli scali, le tratte interne e i rientri in Italia. Il totale dei chilometri percorsi da Toti è dunque certamente superiore. Anche così, comunque, stiamo parlando di quasi quattro volte la circonferenza della Terra...

SETTIMANA	PAESE	KM DI VOLO
8	Uganda	5.043
10	Portogallo	6.020
12	Polonia	2.754
18	Messico	10.180
20	Slovenia	10.153
22	Cile	12.283
23	Rep. Dominicana	6.164
26	Polonia (Giochi europei)	8.428
29	Mauritius	8.658
30	Reunion	222
32	Brasile	9.937
34	Danimarca (Mondiali)	10.186
35	Nigeria	5.516
36	Guatemala	10.235
38	Perù	9.124
40	Venezuela	2.741
41	Perù	2.741
44	Germania	11.097
45	Guatemala	9.650
46	Suriname	3.993
48	El Salvador	3.783
49	Francia (Europei a squadre)	9.001
Totale		152.866



A Nairobi per il Kenya Open



I giocatori impegnati nel primo raggruppamento, a Malles

SERIE A

LA SERIE A SCOPRE IL “FATTORE ITALIA”

Azzurre decisive nei primi due mesi di regular-season: Piccinin e Corsini quasi invincibili, e l'uragano Stiglich rilancia il MaraBadminton

di Stefano Griguolo

Malles Venosta (BZ) e Chiari (BS) distano in linea d'aria soltanto 140 km, entrambi sedi dei primi due concentramenti di Serie A che hanno visto però alternarsi nelle prime sei giornate di campionato diverse squadre al comando.

Al termine della prima tappa altoatesina a guidare la classifica in maniera sorprendente era stato il Modena Badminton, con la formazione neopromossa che aveva lasciato pochissimi punti sul campo. Al termine del

weekend clarense invece a tornare in testa sono state le “solite”: SSV Bozen e BC Milano (29 punti), che però a Maracalagonis (CA) nell'ultima tappa prima dei play-off di Milano dovranno affrontarsi e questo offre ampie speranze di conquistare il primato anche all'ASV Mals (28 punti).

GIANNA

I campioni in carica a Chiari hanno rifilato un doppio 5-0 alle due formazioni siciliane, Piume d'Argento e Città di Palermo, e poi si sono imposti per 4-1 sul Modena Badminton. Con lo stesso punteggio gli emiliani sono stati sconfitti dal BC Milano, che ha anch'esso sconfitto le altre due avversarie del weekend, Città di Palermo e SC Meran, per 5-0. L'ASV Mals, è risultato perfetto nella tappa lombarda, dove ha fatto registrare due 5-0 a danno della Città di Palermo e

Bozen e Milano al comando prima dell'ultimo concentramento Ma il Mals sogna

dell'SC Meran, oltre che un 4-1 contro il Brescia Sport Più. Dopo l'avvio complicato è tornato in zona playoff il Matex MaraBadminton che, dopo i due 4-1 del sabato a spese delle bresciane, nel match di domenica contro l'SC Meran si è imposto per 5-0. A segnare il rientro dei sardi il ritorno in campo di Gianna Stiglich, implacabile con sei vittorie in altrettanti incontri.

Al Modena non basta il fenomeno Burestedt. Chiari perde il derby contro Brescia

Scivolata fuori dalla zona playoff invece il Modena Badminton a cui non è bastato il super acquisto di Felix Burestedt, lo svedese che aveva eliminato Giovanni Toti ai Giochi Europei 2023 e che si è fermato a due punti dalle semifinali nella manifestazione continentale. Infatti i canarini hanno racimolato soltanto una vittoria per 4-1 contro le Piume d'Argento. Solo un successo anche per il Farco Chiari, che si è imposto per 4-1 sulle Piume d'Argento ma ha perso il derby contro il Brescia Sport Più per 3-2.

IN SERIE B

Continua intanto la sfida promozione in Serie B. Nel girone A, a Misterbianco (CT), i giovanissimi dell'ASV Ueberetsch hanno impressionato, staccando già dopo il primo concentramento il pass per i play-off. La società altoatesina si è imposta per 5-0 sull'ASAM, per 4-1 su Le Saette e per 3-2 sul Boccardo Novi. La seconda piazza è occupata dai padroni di casa, che nonostante la sconfitta per 3-2 con il Boccardo Novi si sono conquistati la momentanea zona play-off grazie alla vittoria per 5-0 con il Castel di Judica. Nell'altro match vittoria per 3-2 di questi ultimi contro l'ASAM. Per determinare la seconda squadra che potrà ancora



Gianna Stiglich





Katharina Fink e David Salutt

sognare la Serie A bisognerà aspettare il secondo concentramento, al PalaBadminton di Milano l'9 e 10 marzo, con il Boccardo Novi che sembra favorito.

In Serie B, brilla l'Ueberetsch dei giovanissimi campioni italiani juniores e under

Il PalaBadminton sarà determinante ancora di più per il girone B, dove dopo la prima tappa di Nova Milanese (MB) sembrano essere le siciliane del BC Catania e del BC Paternò a poter ambire alla promozione. Le due società etnee hanno conquistato tre vittorie ciascuna. Il Catania si è imposto per 5-0

sulla Polisportiva di Nova e per 3-2 su Le Racchette e sul Badminton Messina, mentre il Paternò ha sconfitto per 5-0 il Matex MaraBadminton B, per 4-1 Le Racchette e per 3-2 il Badminton Messina. Negli altri match una vittoria a testa per il Matex MaraBadminton B (3-2 con Le Racchette), per la Polisportiva di Nova (4-1 con i sardi) e per il Badminton Messina (3-2 con i bianzoli di Nova Milanese).

ITALIANI

Un'analisi più accurata al termine dei primi due terzi della regular season rende evidente come la differenza per accedere ai play-off sia legata in maniera stretta alle prestazioni dei giocatori italiani schierati dalle diverse

compagini. Andando ad analizzare più nel dettaglio la qualità delle prestazioni, il fattore Italia aumenta il suo impatto quando arriva dalla compagine femminile. In questo senso bisogna scorrere fino al quinto posto prima di trovare un atleta non italiano per match vinti. Nei primi quattro posti troviamo Emma Piccinin (11 vittorie su 12 match) e Martina Corsini (10 su 11), entrambe del BC Milano, che condivide il primato con l'SSV Bozen, che schiera il terzo e unico maschio, David Salutt (10 vittorie su 12 partite). Al quarto posto Judith Mair dell'ASV Mals, terza in campionato, che ha vinto 9 partite su 12. Da sottolineare sempre in questa chiave di lettura le prestazioni di Gianna Stiglich, assente nel primo concentramento, che a Chiari ha fatto 6 su 6 permettendo al Matex MaraBadminton di conquistare la quarta posizione rispetto alla settima occupata dopo



Lo SSV Bozen campione in carica

la trasferta altoatesina.

Il discorso si modifica leggermente nella serie cadetta, dove l'obbligo di schierare un atleta under rende

Catania insidia Paternò grazie alla Rasmussen ma anche alla Kobler (15 anni)

comunque veritiera la formula che sta facendo la differenza in Serie A, non è un caso infatti che l'ASV Ueberetsch, ricca di giovani campioni italiani juniores e under, tra i quali Marco Danti, Anna Hell e Sofia Galimberti, è riuscita nell'impresa di staccare il pass per i play-off promozione già dopo il primo concentramento. Nel girone B,

se a fare la differenza per il BC Catania è stata la danese Rasmussen insieme alla azzurra Lena Kobler, una 2008 (!) in prestito dell'ASV Mals, la capolista BC Paternò è guidata da Giulia Fiorito e da Anna Hohenegger, anch'essa in prestito dall'ASV Mals.



I ragazzi dell'ASV Mals

SERIE A

1^a-3^a giornata

(a Malles Venosta, 13-14 gennaio)

BC Milano - ASV Mals	3-2
SSV Bozen - Matex Marabadminton	2-3
Piume d'Argento - Brescia Sport Più	0-5
Modena Badminton - SC Meran	4-1
Città di Palermo - Farco Chiari	0-5
ASV Mals - Farco Chiari	3-2
Città di Palermo - Modena Badminton	1-4
SSV Bozen - Brescia Sport Più	4-1
Piume d'Argento - SC Meran	3-2
BC Milano - Matex Marabadminton	3-2
ASV Mals - Matex Marabadminton	4-1
BC Milano - Brescia Sport Più	3-2
SSV Bozen - SC Meran	4-1
Città di Palermo - Piume d'Argento	0-5
Modena Badminton - Farco Chiari	3-2

4^a-6^a giornata

(a Chiari, 10-11 febbraio)

Modena Badminton - Piume d'Argento	4-1
Città di Palermo - SSV Bozen	0-5
ASV Mals - Brescia Sport Più	4-1
BC Milano - SC Meran	5-0
Matex Marabadminton - Farco Chiari	4-1
Modena Badminton - SSV Bozen	1-4
Città di Palermo - BC Milano	0-5
Matex Marabadminton - Brescia Sport Più	4-1
ASV Mals - SC Meran	5-0
Piume d'Argento - Farco Chiari	1-4
Piume d'Argento - SSV Bozen	0-5
Modena Badminton - BC Milano	1-4
Città di Palermo - ASV Mals	0-5
Matex Marabadminton - SC Meran	5-0
Brescia Sport Più - Farco Chiari	3-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Pv	Pp	Gv	Gp	Pf	Ps
SSV Bozen	29	6	5	0	1	24	6	49	16	1262	919
BC Milano	29	6	6	0	0	23	7	47	15	1216	879
ASV Mals	28	6	5	0	1	23	7	49	17	1282	1019
Matex Marabadminton	23	6	4	0	2	19	11	41	23	1224	1061
Modena Badminton	21	6	4	0	2	17	13	36	27	1089	966
Farco Chiari	18	6	2	0	4	16	14	35	32	1231	1144
Brescia Sport Più	15	6	2	0	4	13	17	28	38	1141	1200
Piume d'Argento	12	6	2	0	4	10	20	25	43	1086	1249
SC Meran	4	6	0	0	6	4	26	11	54	932	1293
Città di Palermo	1	6	0	0	6	1	29	2	58	485	1218

SERIE B

GIRONE A: ASV Ueberetsch 15; Le Saette 9; Boccardo Novi 6; Castel di Iudica 4; ASAM 2.

GIRONE B: Paternò 15; Catania 14; Badminton Messina 8; Polisportiva di Nova 7; Matex Marabadminton B, Le Racchette 5.

Ottovolante Ferrigno dal podio alla panchina

L'asso azzurro centra un altro bronzo in doppio misto ai Mondiali di thailandesi, ma per ora è prima riserva nella corsa alla qualificazione olimpica: "La fortuna non mi ha aiutato"

di Stefano Griguolo

Dopo lo storico argento nel doppio misto conquistato all'edizione di due anni orsono, a Tokyo, Yuri Ferrigno continua a fare collezione di medaglie nel parabadminton centrando insieme alla peruviana Pilar Jauregui Cancino il bronzo a Pattaya. Insieme al podio, nella rassegna thailandese sono arrivati gli ottavi di finale per le due punte di diamante degli azzurri del badminton paralimpico: Yuri Ferrigno e Rosa De Marco. Un risultato che non ha garantito la certezza



Gli azzurri che hanno giocato ai Mondiali

della qualificazione paralimpica a Parigi, che rimane difficile ma ancora possibile.

SORTEGGI

L'atleta azzurro, quindi, non è del tutto soddisfatto: "Le mie ambizioni per questo Mondiale erano quelle di fare meglio rispetto al precedente ma il sorteggio non è stato favorevole. Nel doppio misto, infatti, ci ha messo di fronte in semifinale la coppia nettamente più forte del torneo (i cinesi Liu Yu Tong e Yin Meng Lu), che di fatto ha poi agevolmente vinto la medaglia d'oro". In singolare è andata meno bene: "Anche qui la dea bendata non mi ha sorriso, mettendomi di fronte agli ottavi il cinese Qu Zi Mo, che poi ha vinto abbastanza agevolmente il torneo.

Contestualmente, l'avanzata di Yang Tong mi mette in una condizione di prima riserva per la qualificazione

Ecco le classifiche mondiali al 28 febbraio. Sia Ferrigno che la De Marco sono tra le prime riserve per la qualificazione olimpica

SINGOLARE MASCHILE WH1

1. Jungman CHOI (Cds)	63.200
2. Zi Mo QU (Cin)	60.550
3. Hiroshi MURAYAMA (Jap)	50.097
4. Thomas WANDSCHNEIDER (Ger)	49.358
5. Muhammad Ikhwan RAMLI (Mas)	45.377
6. Osamu NAGASHIMA (Jap)	41.163
7. Jaegun JEONG (Cds)	40.125
8. Keita NISHIMURA (Jap)	38.045
9. Tong YANG (Cin)	37.393
10. David TOUPE (Fra)	36.746
11. Sam Seop LEE (Cds)	36.536
12. Yuri FERRIGNO	36.450

SINGOLARE FEMMINILE SU5

1. Qiu Xia YANG (Cin)	58.050
2. Maud LEFORT (Fra)	56.933
3. Cathrine ROSENGREN (Dan)	56.672
4. Manisha RAMADASS (Ind)	53.922
5. Thulasimathi MURUGESAN (Ind)	51.815
6. Akiko SUGINO (Jap)	42.586
7. Mamiko TOYODA (Jap)	40.413
8. Beatriz MONTEIRO (Por)	40.200
9. Kaede KAMEYAMA (Jap)	39.372
10. Rosa Efomo DE MARCO	32.270



NSDF
ROYAL CLIFF HOTELS GROUP
2024 Thailand
PARA BADMINTON WORLD CHAMPIONSHIPS

YONEX

ROYAL CLIFF HOTELS GROUP
THE STATE OF EXCLUSIVITY & FASHIONISM
www.royalcliff.com

SA

EX

BWF

TRAL
UP

Badminton Association of Thailand
BA

ANGKOK HOSPITAL
PATTAYA

YONEX

BWF

Yuri Ferrigno a Pattaya



Rosa De Marco

per le Paralimpiadi francesi. Anche nello sport, a volte, ci vuole un pizzico di fortuna: questa volta mi ha fatto uno scherzetto”.

L'idea di andare a Parigi 2024 è però tutt'altro che tramontata: “Spero nella ripartizione dei tre slot, in questo caso avrei la certezza di partecipare.

“Anche nello sport ci vuole un pizzico di fortuna. Spero nella ripartizione dei tre slot extra”

La speranza è l'ultima a morire”. Da regolamento infatti alla fine delle qualificazioni verranno tre posti alle nazioni meno rappresentate e l'Italia potrebbe beneficiarne.

Il rammarico cede il passo quando Yuri ripensa al valore della medaglia di bronzo

che porta orgogliosamente al collo: “La dedico per questo importante risultato va alla FIBa per il costante appoggio, con la speranza di poter raggiungere traguardi sempre più grandi, perché a mio avviso questo è solo l'inizio. Poi al mio sponsor Carer, senza il suo supporto non potrei allenarmi. Infine a Megumi Sonoda, per la

Intanto al Cairo la De Marco vince il singolare e va in finale nel doppio e doppio misto

sua dedizione nel seguirmi con tanta passione, e ai miei amici e compagni che, anche se sono spesso lontano, a modo loro sono sempre presenti. Un grazie enorme, inoltre, va al mio club, il BC Milano”.

EGITTO

Il percorso degli azzurri negli ultimi due mesi ha portato in dote anche altre quattro medaglie a Il Cairo, in Egitto (un oro e tre argenti).

Il successo porta la firma, nel singolare, di Rosa De Marco, che poi ha conquistato anche l'argento nel doppio femminile e nel doppio misto. Secondo nel torneo nordafricano anche Yuri Ferrigno nel singolare. Risultati che sono il frutto dell'ottimo lavoro di crescita svolto dall'intero movimento. Un impegno che vedrebbe nella qualificazione alla Paralimpiade parigina l'approdo naturale si è reso evidente anche con i successi degli altri due azzurri presenti al Mondiale, Vincenzo Contemi (doppio misto) e Piero Rosario Suma (singolare maschile). Il team è stato guidato dall'allenatore del para-badminton Enrico Galeani, coadiuvato dai tecnici Megumi Sonoda e Salvatore Plaia.



Vincenzo Contemi



semeraro

STezzANO (BG) | ERBUSCO (BS)

Attacco e difesa ecco il gioco delle torri

Precisione, abilità e tattica: l'eserciziario VCN 2.0 propone un'altra attività ludica propedeutica al badminton vero e proprio

di Fabio Morino*



Ciao a tutti!

Vi proponiamo un nuovo gioco da utilizzare con i più piccoli ma, perché no, anche con i più grandi come riscaldamento.

Ricordo che tutti questi giochi seguono la filosofia del progetto federale VCN 2.0, che punta fortemente sulla metodica del gioco-sport prima dell'avviamento al vero badminton. Ogni gioco, oltre ad essere super divertente, possiede al suo interno una serie di caratteristiche e abilità che saranno utili ai futuri giocatori.

Vi ricordo che potete scaricare l'eserciziario VCN 2.0 a questo link:

<https://www.badmintonitalia.it/it/formazione/materiale-didattico.html>

Cosa aspettate a scaricarlo e utilizzarlo? Ma ora a voi il gioco!

LE TORRI CADENTI

Materiale occorrente: almeno 12 palle (escludendo quelle da pallacanestro, troppo pesanti e pericolose per questo tipo di attività); cinesini o coni per delimitare il campo

Spiegazione: L'allenatore marcherà uno spazio quadrato/rettangolare e porrà su due lati (sulla linea



di fondo) un certo numero di palloni sopra i cinesini (le torri). Due squadre, poste ognuna nella propria metà campo, avranno a disposizione alcuni palloni che dovranno lanciare per abbattere le torri. Quando le torri cadranno, i palloni potranno essere utilizzati per essere lanciati a loro volta.

I team dovranno cercare di non rimanere con zero torri in gioco. I giocatori potranno sostare davanti alle torri, per difenderle, ad una distanza minima di un metro e mezzo (utilizzare una linea della palestra oppure disegnarla con i cinesini).

Mi raccomando questa regola è assolutamente da rispettare!!! Non sarà possibile invadere il campo avversario ma si potrà arrivare al limite del proprio per lanciare.

Fondamentali saranno i raccattapalle, ovvero tutti i bambini che aspetteranno il proprio turno per poter giocare. Questi dovranno essere schierati intorno al campo e dovranno mettere gentilmente in gioco i palloni (facendoli rotolare piano con le mani) che usciranno, dal perimetro del campo fornendo così ai giocatori in attività la possibilità di aver sempre palloni a disposizione, evitando gli inutili tempi morti. Al termine della partita i giocatori diventeranno raccattapalle e viceversa.

POSSIBILI VARIAZIONI

- 1) Giocare ponendo tra i due campi una rete tenuta bassa.
- 2) Giocare con tre team contemporaneamente: con questo speciale campo a forma di triangolo più bambini saranno coinvolti ma soprattutto più abilità saranno allenate, come l'osservazione e la visione periferica.
- 3) Giocare con quattro team contemporaneamente: non sarà possibile distrarsi perché le torri potranno essere attaccate da più lati.
- 4) Posizionare in mezzo alle torri un tubo di volani (la torre maestra). Se verrà buttata giù da una squadra la partita terminerà immediatamente.

(*) = Direttore area formazione della FIBa

5) Sostituire alle palle (torri) solamente i tubi di volani.

6) Per sviluppare i lanci e la lateralità chiedere ai bambini di:

- lanciare le palle solo con la mano destra;

- lanciare le palle solo con la mano sinistra;

- lanciare le palle con entrambe le mani stile rimessa laterale nel calcio;

- lanciare le palle alternando le mani ma eseguendo un lancio rotolato stile bowling.

7) Munire un giocatore, per ogni team, di un sacco dell'immondizia. Questo sarà

Possibili infinite variazioni, come l'allargamento da 2 a 4 squadre e l'uso di una rete

l'unico che potrà sostare davanti le torri e solamente difendere (non potrà attaccare lanciando verso il campo avversario... sarà una sorta di libero come nella pallavolo), cercando di far entrare le palle lanciate dagli avversari nel proprio sacchetto, mantenuto largo e aperto, ma senza utilizzare le mani per riuscirci. La palla catturata andrà passata a un proprio compagno per esser lanciata nuovamente nel campo avversario. Le variazioni possono continuare all'infinito e non si deve aver paura di sperimentare!

QUALITÀ DEL GIOCO

Anche questa attività è divertentissima perché:

- è di squadra, ma ogni giocatore avrà la propria responsabilità individuale di attacco (lancio per cercare di abbattere le torri) e/o di difesa (parare con qualsiasi parte del corpo la palla avversaria per evitare che una delle proprie torri venga abbattuta).

- si sviluppano i lanci;

- la precisione;

- l'occupazione dello spazio;

- concentrazione, osservazione, visione;

- il concetto strategico di attacco e difesa;

- il sapere utilizzare la geometria e i lanci in diagonale per evitare i giocatori avversari posti frontalmente in difesa ecc...

CONSIGLI

Mi ripeto: se vi accontentate di far divertire i bambini, senza correggerli e farli diventare più abili, non state facendo il vostro mestiere d'allenatore. Per farli solo divertire, senza migliorarli, è sufficiente qualsiasi persona senza esperienza o competenza nello sport. Faccio un esempio legato al badminton: se un ragazzo/a colpisce tutti i volani, non ne manca uno, ma l'impugnatura è sempre a padella, non possiamo dire che "è bravo", "che gioca bene".

Ricordate allora di fare pause, dare riscontri a ciò che fanno, allenarli sugli elementi basilari che serviranno nel gioco (ad esempio le varie tecniche di lancio o presa, come disporsi in campo, come buttarsi, ecc...). Dopodiché fateli nuovamente giocare, richiedendo di applicare ciò che hanno migliorato tramite l'allenamento. Un bambino che in futuro potrebbe essere potenzialmente vincente parte proprio da qui, dalle basi ben praticate grazie a un allenatore capace, presente ed esigente. Questo è il processo che si deve applicare: insegnare, farli giocare, insegnare,

farli giocare, e così via sino a che si riuscirà a padroneggiare quel tipo di abilità. Ci vuole tempo, lo so... e tanta pazienza. Vedete, il vero talento all'interno del processo di allenamento, siete proprio voi amici allenatori e ricordate che con l'insegnamento della

Con quattro team si sviluppano nuove strategie. Cambiando tecnica di lancio s'allena la destrezza

tecnica, ad esempio quella di afferrare una palla a due mani, molto utilizzata in questo gioco, non bisogna scendere a compromessi!

Al prossimo numero e al prossimo gioco!

Al link il video d'esempio del gioco:

<https://www.youtube.com/watch?v=AzKF-BXxm1g>



Danti e Piccinin il futuro è già qui

**I due azzurrini splendidi protagonisti all'Italian Junior, sconfitti solo dal doppio thailandese
Dominio asiatico in tutte le specialità**

Si fermano a un passo dal gradino più alto del podio dell'Italian Junior gli azzurrini Marco Danti e Simone Piccinin, sconfitti solo dal duo thailandese Sittisak Nadee-Chayapat Piboon, che così contribuisce alla tripletta con la nazione asiatica che ha lasciato il segno in tutte e tre le finali di doppio. Danti e Piccinin, dopo un

primo set più sofferto, sono scesi in campo con un altro piglio e nel secondo parziale, anche in vantaggio di tre lunghezze, hanno dato filo da torcere agli avversari, che hanno vinto ai vantaggi (21-10, 24-22) e con un punto thriller nel finale che ha visto il nastro protagonista.

Nel doppio misto il derby thailandese ha visto la vittoria di Pannawat Jantubtim e Naphachanok Utsanon, capaci di sconfiggere in due set (21-15, 21-13) i connazionali Attawut Sreepeaw e Sabrina Sophita Wedler. Nel doppio femminile successo di Naphachanok e Sabrina Sophita Wedler in due set (21-7, 21-10) sulle svizzere Gaelle Fux e Anic Metzger.

Asiatici anche i titoli nei singoli con l'indiana Raksha Kandasamy che ha superato la connazionale Ananya Agrawal (21-14, 21-12) e l'emiratino Bharath Latheesh che ha avuto la meglio in tre lottati set (21-12, 19-21, 23-21) sull'olandese Adith Kathikeyan Priya.



Marco Danti e Simone Piccinin srgento all'Italian Junior

ECCO IL REPORT SOCIALE 2022 FOTOGRAFIA DEL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Publicato il Report Sociale 2022 della Federazione Italiana Badminton, documento che mira a raccontare e rendicontare con trasparenza le performance della FIBa in ambito sportivo, economico, sociale e ambientale. L'anno di rendicontazione, il 2022, è stato quello del completo ritorno alla normalità dopo la pandemia. Una normalità a lungo inseguita e che, finalmente, ha permesso a tutti gli operatori sportivi di tornare sui campi, nelle palestre, nelle scuole e all'aria aperta. La possibilità di tornare a praticare badminton liberamente e senza limiti o restrizioni è confluita anche nei numeri e nelle analisi degli indicatori esplorati nel documento.

Indicatori decisamente incoraggianti che certificano la capacità dell'ecosistema federale di riprendere a pieno ritmo le attività e che, d'altra parte, validano la bontà degli



Gianna Stiglich candidata ai BEC

sforzi profusi dalla FIBa (anche nel periodo pandemico). Il Report, infatti, oltre a rendicontare le performance in ambito sportivo, sociale, economico ed ambientale, fornisce una dimensione tangibile del supporto erogato ai propri affiliati attraverso attività volte a valorizzare il

talento, fornire una crescita personale e professionale sostenibile e promuovere valori come l'inclusione, le pari opportunità e il rispetto dei diritti umani.

GIANNA STIGLICH NOMINATA PER I BEC AWARDS 2023

Finalmente sono arrivate le nomination per i prestigiosi BEC Gala Awards. Tutta la comunità europea del badminton attende con impazienza il mese di maggio per conoscere i vincitori per il 2023. Tra i candidati come BEC Young Player of the Year, spicca il nome di Gianna Stiglich, migliore atleta europea ai campionati del mondo juniores dello scorso ottobre, dove è riuscita a spingersi fino ai quarti di finale.

Per l'elenco dei candidati:

<https://badmintoneurope.com/elenco>

VIAGGIO DELLA MEMORIA CON IL MINISTRO ABODI

Si è concluso il "Viaggio nella Memoria", al quale hanno partecipato novantotto tra atleti olimpici e paralimpici, dirigenti e tecnici, organizzato dal ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e la Comunità Ebraica di Roma. Al seguito della delegazione anche il presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma, l'amministratore delegato, Diego Nepi Molineris, il vertice dell'Istituto per il Credito Sportivo, Beniamino Quintieri e i vicepresidenti di Coni e Cip, Claudia Giordani e Roberto Valori. Tre giorni di riflessione, condivisione e confronto con l'obiettivo di coltivare la memoria dell'Olocausto e ribadire l'impegno del sistema sportivo italiano nella diffusione e promozione della cultura del rispetto, del contrasto a ogni forma di razzismo e di discriminazione. Dopo aver visitato la fabbrica di Schindler e il quartiere ebraico, la delegazione è entrata nei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Per la FIBa erano presenti Giulia Iatrino (badminton) e Salvatore Vasta (parabadminton).



La copertina del Report Sociale 2022

VOLÀNO GLI HASHTAG

Dai video di Angelica a nuovi tornei per atleti... in miniatura: scoprite con noi il badminton sui social

di Stefano Griguolo

#Sono100 Si sono proprio 100 i video fatti da Angelica e pubblicati sulla pagina @angelica_s.dream, che racconta passo dopo passo l'evoluzione di una giovane atleta. In questi due mesi Angelica è cresciuta in tutti i sensi: in campo con il primo successo conquistato nel Challenge di Pontoglio, ma anche nello specifico il 28 febbraio quando ha compiuto 11 anni. **#HappyBirthdayAngelica**

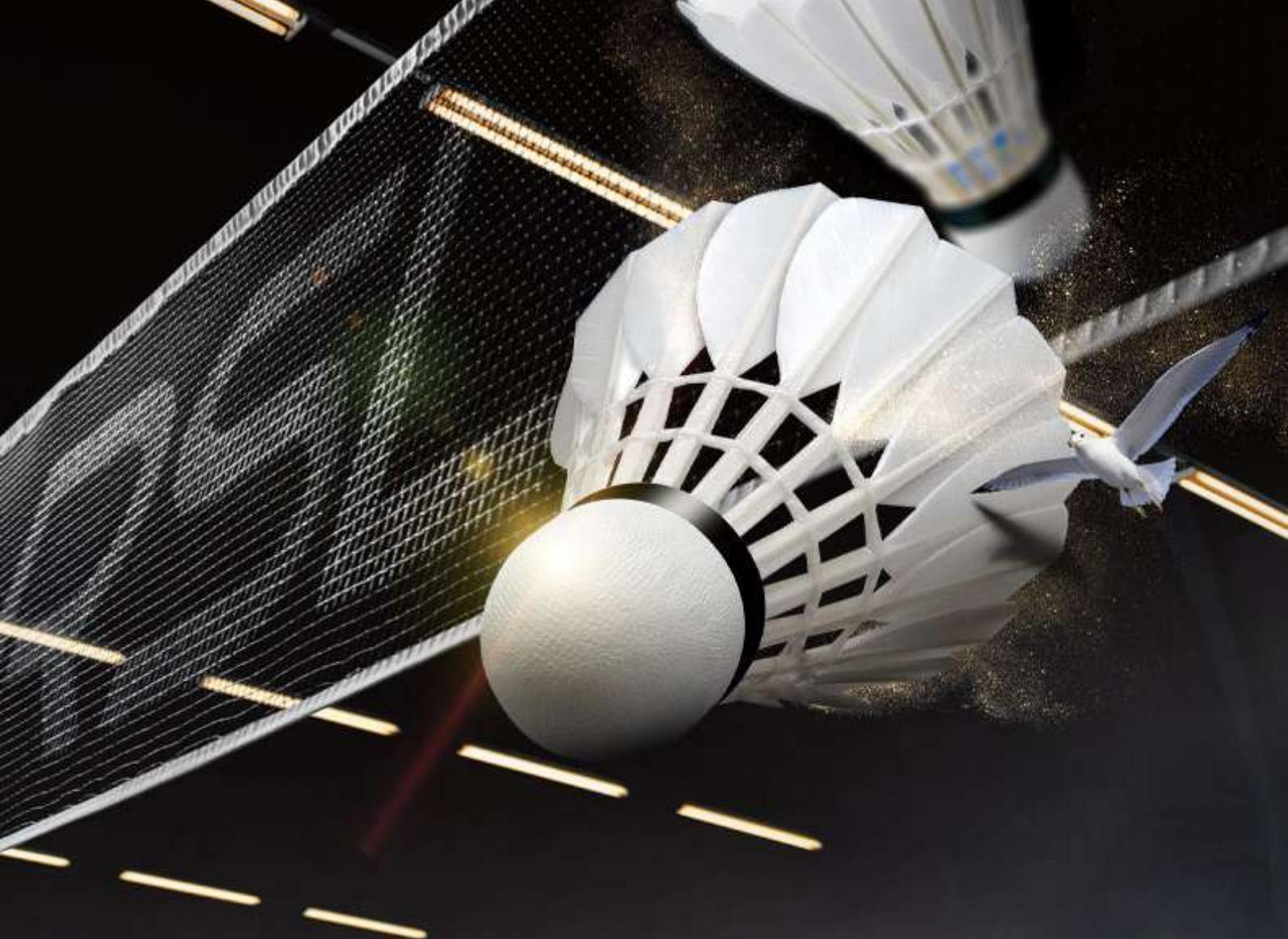
#MiniBadminton e **#SuperBadminton** Nella giornata di domenica 25 febbraio in Alto Adige è stato organizzato il primo torneo con le nuove regole Supermini e Minibadminton per ragazzi U9 e U11.

Alla manifestazione hanno partecipato 38 bambini da tutta la provincia. Si è iniziato alle 10 di mattina sotto il patrocinio del VSS (associazione delle società sportive dell'Alto Adige), che ha offerto premi in legno per tutte le categorie. Le due classi di età sono state poi separate in due differenti palestre: nella prima parte sono stati svolti dei giochi ludici, mentre nella seconda si sono disputati gli incontri e tutti i bambini hanno giocato quattro partite.

#Befana Ci sono poche certezze nel calendario agonistico del badminton, ma sicuramente quello che non manca mai sono i due tornei che vengono svolti a ridosso del 6 gennaio. Due GP organizzati a Chiari (BS) e a Belmonte Mezzagno (PA) e che ormai sono appuntamento fisso per tutti gli agonisti dal sud al nord, dai più giovani ai più anziani. **#Badmintoninfesta**

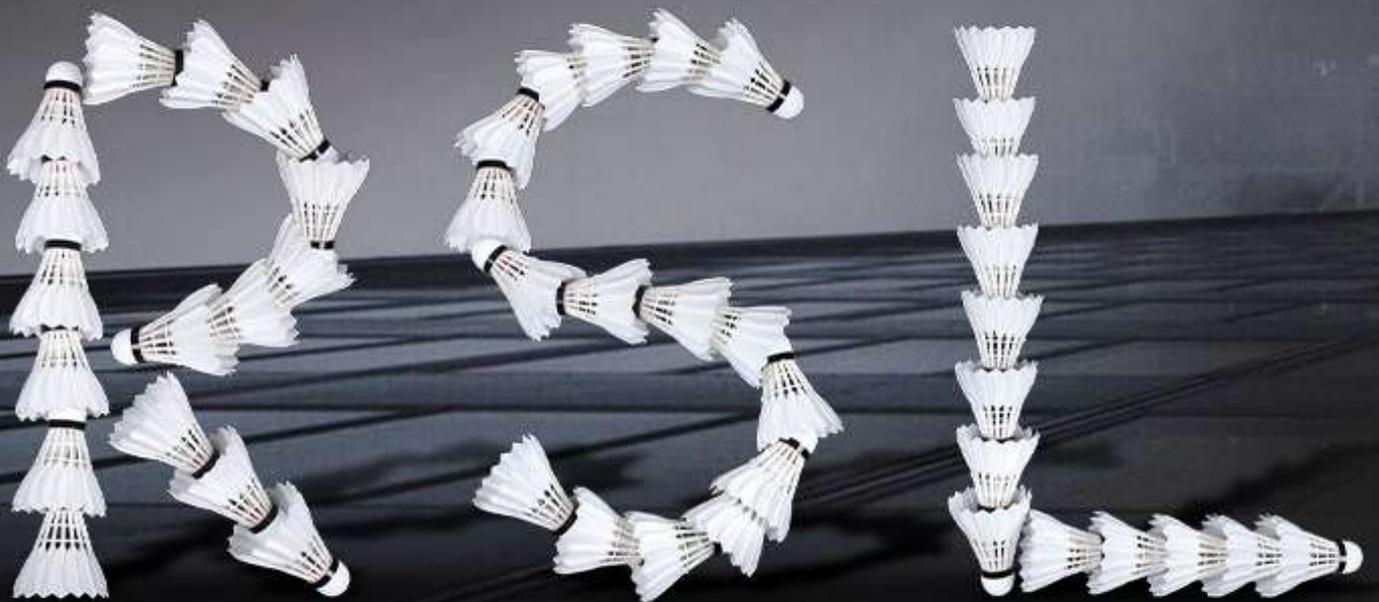
#ItalianJunior non è stato caratterizzato solamente dalla splendida medaglia d'argento nel doppio maschile targata Marco Danti e Simone Piccinin, che hanno fatto la storia raggiungendo lo stesso risultato nella stessa disciplina conquistato da Fabio Caponio e Giovanni Toti nel 2017. Sperando che i due azzurrini possano fare lo stesso percorso dei due "veterani", a segnare la storia è stata anche la rivoluzione sostenibile che ha riguardato in particolare la cerimonia di premiazione, caratterizzata dalla trasformazione dei materiali di medaglie e targhe. **#FIBaSostenibile**





SHUTTLECOCK

Passion For Action





PROSSIMI EVENTI

Terzo concentramento di Serie A a Maracalagonis (CA)
Secondo concentramento di Serie B Girone A e B a Milano
9-10 marzo

Europei a Saarbrücken (Germania)
8-14 aprile

Campionati Italiani Master 2024 a Milano
27-28 aprile